

Istituto Minutoli Giardino Letizia  
Scuola paritaria dell'infanzia

**P.T.O.F**

*Piano Triennale dell' Offerta Formativa della scuola dell'infanzia*  
**2022/2025**

Polo Pedagogico Istituto Minutoli Ecoscuola- Palermo.  
info@[istitutominutoli.it](mailto:istitutominutoli.it)  
[www.istitutominutoli.it](http://www.istitutominutoli.it)

### Nota introduttiva: cosa è il PTOF?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è un documento che delinea il modello didattico e organizzativo di ogni scuola e include anche un costante processo di autovalutazione. Il P.T.O.F. dell'Istituto Minutoli- Giardino Letizia mira a definire l'identità della scuola dell'infanzia individuando, sinteticamente, le scelte didattiche, le variabili culturali, le metodologie e gli strumenti attraverso i quali si intende promuovere la crescita umana e culturale dei bambini e delle bambine. Il documento precisa, inoltre, il modello organizzativo e i servizi offerti.

## **SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### Nota storica

L' Istituto Minutoli è stato fondato a Palermo nel 1946. Nell'anno 2002 la scuola dell'infanzia è stata riconosciuta "paritaria" dall' Assessorato Regionale ai Beni Culturali ed Ambientali ed alla Pubblica Istruzione.

Tra i riconoscimenti più significativi ricevuti dall'Istituto menzioniamo l'invito al Quirinale per partecipare, in qualità di "scuola attrice", all'apertura delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. L'Istituto è stato scelto dal MIUR tra le scuole italiane "che si sono distinte nella realizzazione di progetti di significativo interesse". La cerimonia si è svolta nel cortile d'onore del Quirinale alla presenza del Capo dello Stato in diretta RAI.

Il Sindaco della Città di Palermo ha inviato una lettera agli alunni e alle insegnanti per *complimentarsi* dell'invito ricevuto da una scuola cittadina in un "così alto e rappresentativo luogo".

Oggi la scuola dell'infanzia Istituto Minutoli- Giardino Letizia è un'istituzione scolastica privata senza finalità di lucro del Polo pedagogico Istituto Minutoli -Ecoscuola. L'ente gestore è la Cooperativa sociale "Ecoscuola"

### Polo Pedagogico Istituto Minutoli Ecoscuola

Il Polo Pedagogico costituisce una rete di istituzioni scolastiche e servizi per l'infanzia non profit che condividono il curricolo formativo, gli intenti pedagogici, le strategie didattiche e il modello organizzativo. Le altre istituzioni educative che aderiscono sono:

Istituto Minutoli - scuola primaria paritaria- gestito dalla cooperativa sociale Ecoscuola  
Econido Ovest via De Stefano, 1- gestito dalla Cooperativa sociale Ecoscuola  
Econido - via la loggia, 5- gestito dalla Cooperativa sociale Solidarietà  
Il cantiere dei Piccoli, Spazio Gioco gestito dalla Cooperativa sociale Ecoscuola

Con le altre realtà del Polo la scuola dell'infanzia condivide:

l'impegno a promuovere iniziative educative e azioni gestionali attente alle questioni legate alla sostenibilità ambientale;

la promozione nei bambini e nelle bambine del piacere della scoperta di nuovi saperi;

l'uso di spazi educativi caratterizzati dall'incontro tra istanze architettoniche, esigenze pedagogiche, confort e sicurezza;

il modello organizzativo.

### L'ente gestore

L'Istituto Minutoli- Giardino Letizia è gestito dalla Cooperativa Sociale Ecoscuola, iscritta all'albo delle cooperative con il n° A190240.

Numero repertorio economico amministrativo 269571. P. IVA 056669702826.

Presidente e legale rappresentante: Dott.ssa Marina Citrolo.

### • ANALISI DEL CONTESTO

#### Territorio e Outdoor Education

Il quartiere di Pallavicino, in cui è sita la scuola dell'infanzia, presenta un'edilizia eterogenea caratterizzata da edifici di antica e moderna costruzione; sono presenti sul territorio ville di interesse artistico-monumentale come le ville Magnisi, Spina, Niscemi, Lampedusa e la Palazzina Cinese. Sono numerose le attività produttive prevalentemente a carattere terziario. Il territorio offre opportunità culturali e ricreative diversificate; è attiva infatti una biblioteca comunale di quartiere, il Museo Pitrè, la Città dei Ragazzi (spazio verde e centro ricreativo interamente dedicato all'infanzia) e il Parco della Favorita, tutti questi luoghi sono raggiungibili facilmente a piedi dalla scuola. Esistono inoltre sul territorio attrezzature sportive comunali e private (campi di calcetto, da tennis, di baseball, maneggio, piscina).

Oltre alla nostra scuola sono presenti nel territorio il Circolo Didattico di Pallavicino, l'Istituto Professionale Alberghiero di Stato, la scuola Secondaria di primo grado Borgese e l'Istituto comprensivo Ignazio Florio -San Lorenzo.

Per accostare i bambini alla bellezza e al valore della memoria dei luoghi vicini all'edificio scolastico, si organizzano passeggiate a piedi per raggiungere i siti d'interesse storico e naturalistico del territorio. Gli alunni svolgono, una volta la settimana, alcune attività didattiche curricolari all'aria aperta utilizzando gli spazi naturali del parco della Città dei ragazzi e della Palazzina Cinese (Outdoor Education). Ogni anno, inoltre si organizzano mostre didattiche e feste in luoghi di interesse storico, artistico e naturalistico.

### Comunità scolastica

L'Istituto Minutoli, nato negli anni dell'immediato dopo guerra, ha registrato la crescita socio-economica di un quartiere che ha progressivamente riscattato la sua condizione periferica attraverso la riqualificazione di alcune aree e l'integrazione con il tessuto urbano. L'identità socio-economica delle famiglie degli alunni che attualmente frequentano la scuola non presenta casi di disagio socio-economico o di svantaggio culturale e proviene da diverse zone della città. Le famiglie si dimostrano attente alla qualità dell'offerta culturale e didattica partecipando attivamente alla vita scolastica. I genitori degli alunni infatti sono coinvolti in maniera fattiva nelle attività promosse dalla scuola. La scuola è frequentata anche da bambini che hanno genitori provenienti da altri paesi europei (Francia, Inghilterra, Germania)

### • CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

#### L'edificio scolastico e le attrezzature

L'edificio scolastico ospita quattro sezioni di scuola dell'infanzia e un corso completo di scuola primaria. Il plesso scolastico è sito in via Raffaele Paolucci, 5 Palermo.

La struttura oltre alle aule, agli uffici, alla cucina e al refettorio dispone di:

- Uno spazio co-working polifunzionale;
- uno spazio con il pavimento in legno, una parete di specchi e gli attrezzi per l'educazione motoria, la ginnastica e la danza;
- Una piccola biblioteca;
- Spazi esterni.

Tutti gli spazi e i servizi sono concepiti a misura di bambino. La struttura è infatti raccolta e facilmente fruibile dai piccoli utenti. Predominano i colori naturali desaturati che conferiscono all'edificio un'aria linda e gaia. Una sezione della scuola dell'infanzia è dotata di Lavagna elettronica interattiva. Lo spazio esterno è piccolo ma qualificato dal verde e dai piccoli ciottoli bianchi che rivestono il piano di calpestio.

Tutti gli arredi e i giocattoli sono in legno e materiali naturali. La cura degli arredi, la scelta di oggetti di design e dei luoghi dell'attività didattica è stata concepita come un atto educativo che mira a generare nei bambini benessere psicologico, senso estetico e piacere dell'abitare.

- **RISORSE PROFESSIONALI**

L'intero personale, Docenti e ATA, presenta stabilità contrattuale e lavorativa. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia sono 4, di cui una in possesso dell'idoneità IRC. Il team degli insegnanti si avvale della collaborazione di un'animatrice culturale madre lingua inglese e di un'insegnante specialista di musica, laureato al conservatorio. Per il potenziamento di educazione motoria in orario curriculare la scuola prevede istruttori qualificati di ginnastica e danza. La consulenza per l'innovazione didattica è affidata ad un pedagogo che collabora costantemente con il team dei docenti.

L'ente gestore inoltre accoglie i volontari del Servizio Civile Universale che supportano la didattica in Outdoor e altre iniziative educative.

## **SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE**

Il P.T.O.F non esprime una visione statica della scuola infatti attraverso il Piano di Miglioramento (PdM), che costituisce parte integrante del P.T.O.F, si progettano azioni di durata triennale volte ad implementare e migliorare l'offerta formativa e l'organizzazione scolastica, privilegiando anche la continuità didattica tra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria.

- **PRIORITA' DESUNTE DALL'AUTOVALUTAZIONE**

Dalle attività di autovalutazione si evidenziano priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, alla costante innovazione degli ambienti didattici, alla didattica digitale, alle iniziative capaci di promuovere la costituzione di reti scolastiche con cui collaborare per arricchire e potenziare l'offerta formativa. Inoltre, dall'analisi dei punti di debolezza e dei punti di forza, emerge l'esigenza di azioni educative capaci di promuovere la fruizione costante dei luoghi del territorio caratterizzati dalla straordinaria densità monumentale e naturalistica che circonda la scuola.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità dei bambini e delle bambine perché divengano futuri cittadini all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.

In particolare, gli obiettivi prioritari sono:

- consentire a tutti, secondo le inclinazioni e le potenzialità personali l'acquisizione di competenze e abilità;
- offrire opportunità di crescita alle bambine e ai bambini non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno nei vari campi d'esperienza;
- facilitare la maturazione dell'autonomia e la conoscenza di sé;
- ricercare contatti e instaurare collaborazioni a gruppi aperti di intersezione;
- abituare i bambini ad un'elevata capacità di adattarsi a nuove situazioni e di essere aperti e curiosi verso nuove esperienze culturali che i luoghi vicini alla scuola offrono.

Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi la nostra istituzione scolastica, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, sperimenta forme di flessibilità idonee a soddisfare le esigenze specifiche del contesto di riferimento e del territorio.

#### Aumento del tempo scuola

L'aumento del tempo scuola è attuato attraverso un servizio di accoglienza che precede l'inizio delle attività didattiche e, le attività pomeridiane opzionali facoltative di intersezione che impegnano gli alunni in attività di laboratorio (dopo la fine delle attività didattiche curricolari). La scuola dispone del servizio di mensa biologica.

#### Sezioni aperte e scambio di docenti

Per rafforzare ed arricchire i vissuti scolastici degli alunni, è prevista l'apertura delle sezioni formate da gruppi omogenei di età al lavoro per gruppi di età di diversa età. La rotazione delle aule consente a tutti gli alunni di lavorare nell'aula dotata di impianto LIM interattivo Touch e agevola la gestione della didattica a classi aperte o allo scambio di docenti e animatori culturali specialisti, come il docente madre lingua inglese e il docente specialista di musica.

Gli altri obiettivi sono approfonditi in specifiche sezioni del presente documento.

- **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il Piano di Miglioramento in un'ottica di continuità con la scuola primaria, è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante.

Infatti, il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere tenendo conto dei Punti di forza e dei Punti di debolezza.

Al Coordinatore scolastico e al collegio dei docenti congiunto (scuola dell'infanzia e primaria) è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di autovalutazione.

Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione e alle esigenze emerse durante gli incontri dei diversi organi collegiali;

pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e stabilisce i tempi di attuazione delle attività;

svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;

verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Le piste o aree di miglioramento sono state individuate valutando l'impatto e la fattibilità in termini di economicità di risorse, sia umane sia finanziarie. L'attuazione del miglioramento è finalizzata anche allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente, per quanto attiene alla valorizzazione delle risorse umane e al miglioramento della didattica. Tutte le azioni di miglioramento concorrono al potenziamento delle competenze di base degli alunni: "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare". Il PdM mira anche all'incremento delle dotazioni tecnologiche e dei materiali didattici. Per ciascuna azione sono stati fissati gli obiettivi generali, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, gli indicatori, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica.

#### Area d'intervento del Piano di Miglioramento

Area 1) Pratiche educative e didattiche del Progetto Ecoscuola - Azioni: orto didattico, Outdoor Education.

Area 2) Innovazioni nella didattica curriculare- potenziamento delle tecnologie digitali; inglese veicolare;

Area 3) Pratiche gestionali e organizzative- azioni: implementazione dei servizi telematici; report didattici.

Area 4) Conoscenza e valorizzazione del territorio- Azioni: tutela e fruizioni del patrimonio naturale e artistico.

Area 5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Azioni: aggiornamento professionale per l'innovazione didattica.

Azione 6) Progetti in rete. Azioni: protocolli di rete.

- **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

L'aspetto più identitario che caratterizza la ricerca e l'innovazione didattica della scuola e ne determina le scelte e gli ambiti di intervento è riconducibile al "Progetto Ecoscuola" che coinvolge tutta la comunità scolastica e alcuni stakeholder, privilegiando la connessioni tra istruzione, conoscenza e tutela del patrimonio naturale e storico. Tra i principali intenti innovativi è quindi riconoscibile quello di promuovere con l'intera comunità educante (lavoratori, bambini, genitori e altre agenzie educative) l'acquisizione di regole volte al rispetto ambientale come habitus mentale e come bene comune. Con progetti triennali monitorati nel PdM, si promuovono azioni volte all'individuazione di spazi naturali del territorio per svolgere attività didattiche ed extrascolastiche di Outdoor Education. La finalità è quella di fare della scuola un luogo di tutti in cui acquisire la capacità di pensare e comprendere la natura sistemica delle relazioni uomo-ambiente e di divenire consapevoli che le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro. La scuola individua inoltre tra le principali finalità educative: la prima alfabetizzazione culturale, la formazione e lo sviluppo libero della personalità dei bambini e delle bambine e il loro benessere fisico e psicologico, sottolineando la necessità di uno sviluppo sinergico delle dimensioni cognitive, affettive, sociali e motorie. L'impegno è teso a promuovere tra le diverse attività educative, scolastiche ed extrascolastiche, un rapporto continuo tra il fare ed il pensare. La scelta delle strategie didattiche e organizzative volte all'innovazione deve rispettare la mission della scuola privilegiando quindi l'orientamento fortemente ecologico e la continuità di interessi e valori culturali che caratterizzano la vision della Cooperativa Ecoscuola.

Alle attività didattiche curricolari si affiancano i percorsi didattici extracurricolari denominati "progetti", che integrano il curricolo scolastico e lo arricchiscono creando opportunità educative che favoriscono la sperimentazione e l'innovazione didattico-metodologica. La scuola riconosce inoltre l'esigenza di sperimentare nuovi ambiti d'intervento per offrire sostegno alla genitorialità attraverso un'organizzazione flessibile dei servizi volta a sostenere soprattutto le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e necessitano di orari prolungati e di qualificate proposte educative e culturali per i loro figli. La scuola in sintonia con il proprio ente gestore crede nel dialogo e nelle sinergie interne alla comunità educante pertanto organizza frequentemente incontri con i genitori degli alunni per coinvolgerli attivamente nella



vita scolastica. L'istituto ha gestito e sviluppato numerose iniziative e progetti sperimentali, prevalentemente in ambito educativo e didattico, anche in collaborazione con Enti pubblici e del terzo settore.

Sia in ambito didattico- educativo che sul piano organizzativo è possibile definire l'approccio metodologico della scuola:

1. sperimentale in quanto non basato su modelli preconfezionati, ma altresì teso a conoscere, ripensare e mettere a punto percorsi da intraprendere;
2. aperto perché pronto a mettere in revisione i suoi stessi assunti, le strategie e i risultati;
3. dialettico perché fondato sul confronto e il contributo di tutti gli attori coinvolti;
4. progettuale in quanto teso a realizzare e ripensare i percorsi organizzativi ed educativi.

### **SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA**

#### *L'identità didattica della scuola dell'infanzia*

I criteri pedagogici didattici in base ai quali vengono costituite le sezioni, mirano alla composizione di gruppi classe omogenei, per età, ma è previsto un monte ore di attività di intersezione al fine di favorire dinamiche relazionali più ricche e complesse non limitate al confronto tra coetanei.

La scelta pedagogica e valoriale del nostro Istituto è quella di una scuola intesa come "luogo di tutti". L'offerta educativa valorizza, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, delle inclinazioni, delle intelligenze e delle identità culturali, tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nei bambini e nelle bambine, nella convinzione che l'intervento educativo della scuola dell'infanzia debba mirare alla totalità pedagogica, sviluppando competenze e abilità operative e concettuali e sostenendo la formazione di una personalità completa, libera ed equilibrata. La peculiarità di alcune scelte che caratterizzano l'offerta formativa (Progetto Ecoscuola) si prefigge inoltre di sviluppare nei bambini e nelle bambine un forte, coerente e radicato "istinto ecologico" che qualifichi l'agire quotidiano con gesti, azioni e atteggiamenti spontanei e progressivamente sempre più consapevolmente rispettosi nei confronti dell'ambiente.

- **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

- maturazione di una libera identità personale
- sviluppo dell'autonomia
- acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- istinto ecologico

*L'accoglienza dei bambini all'inizio dell'anno scolastico*

La scuola, favorisce l'accoglienza personalizzata del bambino creando un clima sereno adatto a rendere meno traumatico il momento del distacco.

Pochi giorni prima dell'inizio dell'attività didattica, le insegnanti e il consulente pedagogico invitano genitori e alunno/a per un incontro individualizzato che avviene nell'aula che il bambino/a frequenterà. In questa circostanza i genitori forniscono notizie sul/la bambino/a, sul suo vissuto, sulle sue abitudini e inclinazioni che gli insegnanti annotano su una scheda già predisposta. In occasione di questo incontro i bambini, conoscono la propria insegnante, la vedono parlare con i propri genitori in un clima sereno e rilassato che incoraggia ad esplorare l'aula e a scoprire giochi e materiali strategicamente disposti per incuriosire i bambini. Il primo periodo dell'attività didattica è interamente finalizzato all'accoglienza e all'integrazione di tutti i bambini nel contesto educativo favorendo l'acquisizione e l'interiorizzazione delle fondamentali regole di comportamento democratico nel rapporto tra pari e nel rapporto con gli adulti. Durante la prima settimana, per gli alunni che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia, verranno organizzati a gruppi ristretti in diverse fasce orarie, laboratori didattici a cui ogni bambino/a partecipa insieme ad uno dei genitori che viene attivamente coinvolto nelle attività proposte: laboratorio delle coccole, laboratorio dei travasi ecc. Nella seconda settimana i genitori lasceranno i bambini per un tempo "limitato" in relazione alle indicazioni fornite dal docente sulla base delle osservazioni condotte fino a quel momento.

## • INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Gli insegnamenti e le proposte educative e didattiche si articolano in 5 campi d'esperienza:

- 1- **IL SÉ E L'ALTRO:** il bambino dà un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e a percepire la propria identità. Comincia ad interiorizzare i temi dei diritti e dei doveri facendo esperienza della vita sociale della sezione e della scuola.  
Nucleo fondante: **GIOCO- RELAZIONE- AUTONOMIA- CONFRONTO- COMUNICAZIONE- COOPERAZIONE - CONFRONTO - REGOLE.**
- 2- **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute, scoperta del corpo, vengono incoraggiate nell'espressione mimica e gestuale, a giocare ai travestimenti per esperire le potenzialità del proprio sé, dello schema corporeo, consolidando l'autonomia, migliorando il coordinamento degli schemi motori dinamici, posturali e la motricità fine.  
Nucleo fondante: **CORPO VISSUTO- CORPO RAPPRESENTATO**
- 3- **IMMAGINI, SUONI, COLORI:** gestualità, arte, musica, multimedialità espressione di pensieri ed emozioni utilizzando immaginazione e creatività: accostarsi al piacere del bello e al sentire estetico nelle forme di arte e nella natura, sperimentando i materiali scelti dalle insegnanti per vivere le prime esperienze artistiche, esplorando con fantasia e libertà i linguaggi iconici e musicali.  
Nucleo fondante: **CREATIVITÀ- CURIOSITÀ**
- 4- **I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicare in lingua madre con progressivo arricchimento del lessico. Imparare ad ascoltare storie e racconti, dialogare con adulti e compagni, giocare con la lingua (filastrocche, poesie), Scoprire la scrittura come forma di comunicazione, cimentarsi in forma scritta giocando con le lettere dell'alfabeto e con l'esplorazione della lingua scritta.  
Scoprire parole in lingua inglese legate ad ambiti semantici del vissuto quotidiano.  
Nucleo fondante: **COMUNICAZIONE - ASCOLTO- COMPrensIONE- CREATIVITÀ**
- 5- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** Elaborazione della prima organizzazione fisica del mondo esterno, esplorazione concreta degli aspetti diversi della realtà, dei sia qualitativi che quantitativi.  
Nucleo fondante: **OSSERVAZIONE- ORDINE- TEMPO- SPAZIO- NATURA SCOPERTA- SIMBOLIZZAZIONE.**

### Orario di accoglienza e dell'attività didattica

L'accoglienza degli alunni inizia alle 7,40 ma l'attività didattica, dal lunedì al venerdì, inizia alle ore 9.00 e si conclude alle 14.00. E' possibile prolungare l'orario scolastico fino alle ore 15,15 partecipando al laboratorio opzionale di intersezione.

### Quadro orario settimanale di 25 ore settimanali

ORE	LUN-MAR-MER-GIO-VEN
7.40-9.00	Attività d'accoglienza
9.00-12.25	Laboratori e attività didattiche per Campi d'Esperienza e attività di routine (merenda, giochi liberi come pausa tra un'attività e l'altra)
12.30 -13.30	Mensa biologica
12.30 -14.00	Dopo mensa, attività d'intersezione ludico-ricreative per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa
14.00-15.30	Attività ludica facoltativa d'intersezione
Attività svolte in un orario compreso tra le ore 9.00 e le ore 11.40.	<b>Arricchimento dell'offerta formativa</b>
<b>Inglese</b>	2 laboratori settimanali con docente madrelingua
<b>Musica</b>	1 laboratorio settimanale con docente musicista
<b>La scuola al parco (Outdoor education)</b>	Sezione 4 e 5 anni -1 laboratorio settimanale, nel parco della Palazzina cinese
<b>Philosophy for Children (P4C)</b>	1 laboratorio 2 volte al mese (solo alunni di 5 anni) con docente formatore formato sulla P4C

### Prolungamento dell'orario scolastico

Dal lunedì al venerdì è possibile avvalersi del servizio pre scuola, dalle 7.40 alle 9.00 (servizio di accoglienza) e del servizio post-scuola, dalle ore 14.00 alle 15.15. Dalle ore 14.00 si organizzano gruppi di intersezione che svolgono attività ludiche e di intrattenimento con un ritmo dolce e rilassante privilegiando il gioco libero, la narrazione di fiabe, favole e racconti per bambini.

- **CURRICULO D'ISTITUTO**

I Campi d'esperienza consentono di orientare il percorso educativo in direzione dei traguardi formativi fissati nel Curricolo. I docenti operano mediante la programmazione didattica impegnata nel selezionare contenuti e proposte didattiche coerenti e capaci di qualificare il tempo scolastico dei bambini. La vocazione ecologica della nostra scuola privilegia un'attenta selezione dei materiali, degli spazi e dell'esperienze che devono caratterizzare il vissuto scolastico e il primo accesso al sistema simbolico culturale.

Indicazioni metodologiche generali

La metodologia messa in atto è prevalentemente caratterizzata dal gioco. La dimensione ludica riveste, infatti, un carattere trasversale a tutti i campi d'esperienza e rappresenta la modalità attraverso cui è possibile orientare quasi tutte le esperienze scolastiche della scuola dell'infanzia. Il gioco consente ai bambini di sviluppare la propria autonomia, e rappresenta il miglior mezzo per stimolare l'intelligenza, l'attenzione, la capacità di risolvere problemi; permette lo sviluppo delle abilità manipolative e dell'immaginazione e rappresenta uno dei principali metodi di apprendimento per i bambini in età pre-scolare poiché spinge il bambino ad interagire con l'ambiente che li circonda e di conseguenza a conoscere le svariate sfaccettature della realtà. Il docente-educatore è il punto di riferimento, un facilitatore capace di cogliere le esigenze infantili, di interpretarle, correggerle e incanalarle. I docenti della scuola dell'infanzia adottano sempre soluzioni didattiche flessibili nell'accogliere le istanze del singolo bambino. Per sviluppare al massimo le potenzialità educative del gioco, l'educatore interviene nello scenario ludico solo per suggerire (senza sostituirsi ai bambini nelle decisioni) nuove attività o varianti del gioco; per offrire possibilità di ampliamento o di connessioni con altre attività che contribuiscano a rafforzare aspetti educativi. In tal senso il gioco a scuola diventa ancora più importante per la crescita del bambino in quanto luogo privilegiato in cui sfruttare le valenze educative dell'attività ludica. I docenti programmano le attività adeguandole alle capacità delle bambine e dei bambini, facendo partire il gioco anche da situazioni di vita reale in modo da stimolare l'interesse e l'attenzione verso le attività proposte. La scuola dell'infanzia contribuisce allo sviluppo cognitivo dei bambini creando i presupposti per l'accesso alla cultura, inclusa quella scientifica. Nella scuola dell'infanzia si costruiscono quegli strumenti concettuali che permettono ad ogni bambino di acquisire e padroneggiare conoscenze e abilità di base. Va dunque evitato lo sforzo di far acquisire ai bambini un sapere ricco sul piano quantitativo. Vanno privilegiati quei percorsi esperienziali che generano la capacità di esplorare in vista di uno scopo, di raccogliere informazioni, di elaborare modelli e di intervenire in modo mirato sulle situazioni e nelle stesse relazioni interpersonali. Un'attività ben progettata e realizzata, non è importante in sé o in quanto relativa ad un contenuto disciplinare particolarmente significativo, quanto perché mobilita modalità di osservazione e di costruzione concettuale facilmente

generalizzabili ad altri contesti.

Questo obiettivo implica per gli insegnanti due diversi livelli di ricerca. Innanzitutto occorre individuare quali siano gli strumenti concettuali più generali dei diversi saperi e ricondurli ai Campi d'Esperienza. Ad esempio la capacità di schematizzare è uno strumento concettuale fondamentale del sapere scientifico, così come la capacità di comprendere e di costruire una metafora lo è per qualsiasi competenza linguistica. Parallelamente occorre individuare le capacità cognitive da potenziare rispetto ai saperi che si intendono sviluppare. L'intreccio di questi due livelli è alla base di una progettazione efficace e significativa delle attività educative.

### La scuola dell'infanzia progetta azioni educative nell'ottica della continuità

I docenti progettano le proprie azioni educative per rendere via via più significativi e consapevoli gli apprendimenti che i bambini realizzano nei diversi contesti di vita. I percorsi di apprendimento devono mettere in collegamento le esperienze che si compiono durante gli anni della scuola dell'infanzia, da una parte con le attività svolte nei nidi, dall'altra con quelle che verranno svolte nella scuola primaria.

L'esperienza dei nidi deve offrire l'occasione per riflettere sulle caratteristiche evolutive delle bambine e dei bambini, nel passaggio dalla prima alla seconda infanzia e su bisogni ed esigenze ancora presenti nell'età di frequenza della scuola dell'infanzia. Le insegnanti dovranno considerare questi bisogni nell'organizzazione delle attività affinché vengano rispettati i ritmi fisiologici, i tempi di attenzione e concentrazione, la centralità del gioco, la necessità di spazi strutturati ed arredati per le diverse attività. Per quel che riguarda il rapporto tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, pur senza alcuna rigidità, le insegnanti assumono un'ottica progettuale comune. Ciascun segmento educativo opererà considerando la specificità dell'età dei propri alunni, evitando forzate anticipazioni o esercitazioni di abilità cognitive o strumentali sterili, perché troppo precoci. Sono utili gli incontri fra insegnanti per la programmazione di percorsi didattici in continuità; la predisposizione di procedure per la "presentazione" dei bambini, nel passaggio al successivo segmento scolastico; le feste o eventi che i bambini della scuola dell'infanzia condividono con quelli della primaria.

### Il curriculum di Educazione Civica

Il "curriculum di educazione civica della scuola dell'infanzia" pone l'accento sulla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute attraverso il graduale sviluppo della consapevolezza della propria identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone. Tutti i "campi d'esperienza" attraverso la mediazione del gioco possono pertanto concorrere, unitamente e distintamente, al conseguimento di queste finalità educative." Educare alla Cittadinanza" significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e

territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa che i bambini di 5 anni potranno interiorizzare anche attraverso la pratica della Philosophy for Children (P4C) ampiamente sperimentata nella nostra scuola.

L'educazione alla Cittadinanza inoltre persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali. La nostra scuola è vicina a Villa Niscemi la sede di rappresentanza del Comune di Palermo, che dovrà essere uno dei siti privilegiati dalle attività di Outdoor Education perché consentirà ai bambini di associare la figura istituzionale del sindaco della città alla salvaguardia del patrimonio storico e naturalistico come bene della collettività.

### Traguardi delle competenze di Educazione Civica al termine della scuola dell'infanzia

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
6. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta educazione della lotta contro gli sprechi.
8. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
9. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
10. Acquisire minime competenze digitali utilizzando la LIM in aula
11. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

I traguardi di apprendimento verranno declinati in obiettivi opportunamente graduati in relazione all'età. Tutti i campi d'esperienza concorrono al conseguimento degli obiettivi e dei traguardi di apprendimento.

- **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE**

L'inglese con insegnanti madre lingua:

Per lo studio della lingua inglese la scuola dell'infanzia si avvale di docenti madre lingua. La lingua inglese caratterizza quotidianamente alcuni giochi e momenti delle routine. L'obiettivo è quello di immergere i bimbi nei suoni della lingua inglese. Due laboratori settimanali propongono attraverso i giochi tanti ambiti tematici: famiglia, corpo umano, vestiti, scuola, animali domestici, colori e altri ancora che consentono ai bambini di imparare diversi vocaboli per costituire il primo corredo lessicale che i successivi ordini scolastici e le esperienze successive dovranno progressivamente ampliare.

Philosophy for Children:

L'istituto Minutoli ha adottato il curriculum Philosophy for children (P4C), ideato da Matthew Lipman. Il progetto prevede, in orario curriculare, l'introduzione della filosofia tra le attività svolte dai bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni per potenziare competenze trasversali a tutti gli ambiti di apprendimento ed educare al pensiero complesso. Il progetto nell'ottica della continuità con la scuola primaria, prevede l'introduzione della filosofia tra le attività scolastiche svolte dai bambini che hanno compiuto 5 anni. La metodologia operativa utilizzata mira, attraverso la lettura del racconto "L'ospedale delle bambole" di H. Sharp, a sollecitare nei bambini domande su temi a matrice filosofica come il rapporto corpo - mente, il pensiero, l'identità e la ricerca di risposte condivise attraverso processi sistematici di pensiero. Le insegnanti della scuola dell'infanzia che svolgono il ruolo di "facilitatori del dialogo filosofico" hanno effettuato una formazione specifica con la dott.ssa Maria Lupia Teacher education del CRIF (Centro di Ricerca per l'indagine filosofica).

l'Outdoor Education e lo sport:

"Il corpo e il movimento" è il nome del campo d'esperienza che organizza tutte le attività e i vissuti corporei dei bambini della scuola dell'infanzia. Le proposte didattiche mirano allo sviluppo in chiave ludica del sé corporeo. La conoscenza e l'esplorazione del proprio corpo per i bambini è carica di significati, la proposta didattica è differenziata, centrata sulla motricità fine così come sull'acquisizione di schemi motori dinamici e posturali. Le attività si svolgono in spazi attrezzati in aula o in palestra o nelle aree verdi immediatamente raggiungibili a piedi dalla scuola (parco della Città dei Ragazzi).

Il potenziamento motorio

La ginnastica gioco-sport è una attività facoltativa opzionali propedeutica a tante altre discipline sportive. L'iscrizione ai corsi è facoltativa. Le lezioni vengono svolte,



due volte la settimana, da istruttori specializzati, in orario curriculare utilizzando la flessibilità oraria e l'organizzazione a classi aperte.

La danza classica è una attività facoltativa. Le lezioni si svolgono due volte la settimana in orario curriculare utilizzando la flessibilità oraria e l'organizzazione a classi aperte. Ogni due anni la scuola organizza un saggio presso prestigiosi teatri cittadini.

#### Associazioni sportive convenzionate

La scuola stipula convenzioni con associazioni sportive che insistono sul territorio in cui è sito il plesso scolastico. Le associazioni convenzionate offrono agli alunni e ai genitori della scuola agevolazioni sui costi e orari compatibili con l'organizzazione scolastica. Alcune associazioni possono avviare corsi anche utilizzando gli spazi scolastici.

#### • **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

L'Istituto, ha elaborato e revisiona annualmente il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) contenente le indicazioni idonee a favorire un contesto inclusivo e le procedure per l'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati per gli alunni certificati, avviene con la partecipazione di tutti gli insegnanti curricolari ed il monitoraggio viene effettuato regolarmente da tutto il Consiglio di Classe e da un consulente pedagogico. Gli insegnanti curricolari vengono supportati dal consulente pedagogico nell'impiego di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

#### Punti di debolezza

Il principale punto di debolezza è da riferire al quadro normativo delle scuole paritarie che prevede aiuti economici insufficienti per reclutare i docenti di sostegno e assistenti all'autonomia, lasciando gli oneri maggiori a carico della scuola e delle famiglie degli alunni con disabilità.

#### Punti di forza

L'Istituto impegna molte risorse per l'organizzazione di contesti inclusivi e dispone di spazi e sussidi didattici idonei e si avvale della collaborazione dei volontari del servizio Civile Universale accolti dall'ente gestore. Attua inoltre progetti didattici in orario sia curricolare che extra-curricolare. *Nell'esercizio dell'autonomia didattica la scuola regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato all'utenza e ai ritmi di apprendimento degli alunni adottando tutte le forme di flessibilità che si ritengono opportune.*

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Quando uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, presenta all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale) la scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità) Il GLHO contatta i referenti dell'ASP, i docenti curricolari e individua il docente di sostegno, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica. Tutti gli attori coinvolti e la famiglia dell'alunno/a disabile hanno il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

### Precisazione sui soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

CHI CERTIFICA • Psicologi e neuropsichiatri ASL (Unità di Valutazione Multifunzionale) • Commissione medico-legale L. n.104/92 DOCUMENTI • Certificazione L. n.104/92 • Diagnosi funzionale - Profilo dinamico funzionale (Profilo di Funzionamento) • DOC 7.5h\_ Dossier Alunno H FIGURE DI RIFERIMENTO • Insegnanti di sostegno • F.S. Inclusione INTERVENTI DIDATTICI • Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi • Programmazione differenziata. VALUTAZIONE. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale.

### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

I percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivise con le famiglie. Si punta alla corresponsabilità educativa, LA FAMIGLIA, Fornisce certificazione sanitaria al momento dell'iscrizione • Partecipa ai PEI • Collabora con insegnanti curricolari e di sostegno al fine di progettare percorsi educativo-didattici personalizzati e concorda con l'Ente gestore modalità e costi per concorrere alle spese aggiuntive che il PEI comporterà.

### Criteri e modalità per la valutazione degli alunni con il PEI o con Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA)

Il filo conduttore che guiderà l'azione dell'Istituto è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne, pertanto tutti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I Consigli di Classe individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili a quelle del percorso comune e stabiliscono, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune

- **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

L'esperienza della didattica a distanza, praticata durante il periodo di lockdown ha mostrato come il digitale può diventare alleato della didattica in presenza, divenendo un'occasione, un'opportunità, a volte uno scenario, un contesto che arricchisce la didattica. Pensiamo al digitale che diventa alleato dell'analogico, senza invasioni di campo, ma alla ricerca di reciproche contaminazioni. La scuola, durante l'esperienza del lockdown, ha gettato le basi per non trovarsi impreparata di fronte al perdurare dell'emergenza ma anche per riflettere su nuovi scenari di apprendimento. I docenti della primaria sono stati formati all'uso didattico delle piattaforme e la scuola da anni utilizzava già bacheche virtuali per attività didattiche. Questo piano, messo a punto nell'anno scolastico 2020/2021, inoltre, intende porsi in relazione con il nuovo curriculum delle competenze STEM, predisposto prima della pandemia e in fase di sperimentazione nell'ambito delle competenze digitali.

Si tratta pertanto di un progetto in itinere, che, sia utile a gestire eventuali situazioni di emergenza, ma allo stesso tempo ha l'ambizione di confluire nel curriculum scolastico come metodo ed esperienza in grado di accompagnare, con maggiore consapevolezza, l'innovazione didattica e il consolidamento delle competenze digitali degli alunni e dei docenti. La scuola dispone di dotazione tecnologiche (computer, LIM, alcuni monitor interattivi, netbook e rete internet). Tutte le attrezzature sono in via di implementazione e potenziamento. L'Istituto ha adottato da tempo i seguenti canali di comunicazione: il sito istituzionale [www.istitutominutoli.it](http://www.istitutominutoli.it). Gli indirizzi elettronici: [info@istitutominutoli.it](mailto:info@istitutominutoli.it) - [istitutominutoli@gmail.com](mailto:istitutominutoli@gmail.com). I social facebook con la pagina Istituto Minutoli Ecoscuola e Instagram con il profilo "istituto\_minutoli" per pubblicare prevalentemente piccoli report didattici. Tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso alla piattaforma WEschool che costituisce lo strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, gestiscono promemoria utili alla vita della Sezione, rendono disponibili materiali didattici e pubblicano orari, calendari scolastici e informazioni. Inoltre la piattaforma consente di comunicare direttamente con le famiglie. La piattaforma offre alle famiglie la possibilità di prenotare colloqui con i docenti. Naturalmente al fine di raggiungere tutti genitori della scuola contemporaneamente e in tempi brevi, la coordinatrice informa i rappresentanti di classe dei genitori e gli insegnanti con mail e messaggi WhatsApp che supportano e rinforzano la comunicazione ufficiale sul sito. La piattaforma WEschool inoltre è collegata ad altre piattaforme come Zoom e Google Meet per le video conferenze e la Didattica a Distanza.

Per la Didattica digitale integrata, la scuola si è dotata di un orario che entra in vigore in caso di lockdown o quarantene disposte per le Sezioni. Questo piano orario si articola in 5 ore settimanali di lezione a distanza, in modalità sincrona, che includono tutte le finalità educative del curriculum. Inoltre i docenti rendono disponibili sulla piattaforma WEschool attività didattiche interattive da svolgere con modalità asincrone. Il piano orario è modulato secondo criteri pedagogici, qualitativi e non quantitativi e prevede approcci differenziati (lavori a piccoli gruppi, cooperative

learning, didattica interattiva). Le attività a distanza, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali e agli strumenti tecnologici, coerentemente con il progetto pedagogico della scuola, favoriscono sempre il coinvolgimento attivo dei bambini. Le attività asincrone prevedono anche percorsi interdisciplinari, con possibilità di ulteriori attività in piccolo gruppo. Sono previsti inoltre interventi a distanza individualizzati per alunni assenti per patologie o altre emergenze. Le Linee Guida per la didattica digitale integrata (DDI) richiamano l'attenzione sugli alunni "fragili" per i quali è possibile prevedere attività che consentano di restare connessi con la sezione di appartenenza, individuando la modalità ritenuta più consona per mantenere vivo il dialogo didattico con l'alunno/a predisponendo alcuni momenti sincronici, sia di natura didattica sia di natura affettivo-partecipativa, in modo da consolidare il legame tra i compagni e rafforzare il contesto sezione come luogo di crescita e di apprendimento. L'aspetto sincronico potrà essere assicurato dalla predisposizione di alcuni "meet" didattici durante l'attività in aula. Un'ulteriore modalità sarà costituita dalla condivisione di attività asincrone. Importante sarà perciò la relazione tra gli insegnanti della classe e la famiglia dell'allieva/o, in modo da individuare l'approccio più adatto. In caso di necessità, può essere consegnato un device della scuola in comodato d'uso.

I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli alunni possono fruire. È possibile utilizzare canali YouTube o blog dedicati ai singoli Campi d'Esperienza. Il digitale, però, non potrà offuscare o ridimensionare la quotidiana attività "analogica", tipica degli apprendimenti che affondano la loro ragion d'essere nella dimensione dello sperimentare, del fare, del costruire, magari con carta e penna, magari con le mani, con il tatto, con il movimento. Tali attività dovranno proseguire anche a distanza, se pur in una diversa cornice educativa e didattica che prevede la collaborazione della famiglia. La valutazione formativa (che tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere) avverrà quotidianamente, nel dialogo educativo in sezione ma anche tramite annotazioni docimologiche che consentano una restituzione ad alunni e famiglie.

In caso di studenti con disabilità, avranno come riferimento il PEI che, in caso di DAD, dovrà essere periodicamente ricalibrato. Per le situazioni di fragilità, pertanto, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, si opereranno periodici monitoraggi al fine di poter attivare tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, attivando, quando necessario, strategie individualizzate di vicinanza, attraverso anche il supporto e la presenza degli educatori.

I rapporti scuola famiglia saranno gestiti attraverso il ricorso alla comunicazione continua con i rappresentanti, snodo cruciale relazionale. Non mancheranno meet informativi, alla presenza di coordinatori/referenti, con lo scopo di chiarire le scelte e di accompagnare le famiglie in questo processo. Accanto ad essi, proseguirà la periodica comunicazione via mail da parte del coordinatore scolastico.

## SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE

### • MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola accoglie i bambini dalle ore 7,30 in poi. L'attività didattica della scuola dell'infanzia inizia alle ore 9.00 e si conclude alle 14.00. Dopo il servizio mensa è possibile prolungare l'orario scolastico fino alle ore 15,15 con attività ludiche d'intersezione. La scuola adotta la settimana corta dal lunedì al venerdì. Il sabato la scuola è chiusa.

#### Calendario scolastico e vacanze:

Il Collegio dei Cocenti delibera entro l'inizio dell'anno scolastico il calendario scolastico che viene ratificato dal Consiglio d'Istituto e d'Intersezione della scuola dell'infanzia. Nel periodo delle vacanze di Natale e di Pasqua, per agevolare i genitori che lavorano, il Consiglio d'Intersezione della scuola dell'infanzia e il Consiglio d'Istituto della scuola primaria deliberano, in seduta congiunta, il calendario dei giorni di "accoglienza". La partecipazione alle attività di accoglienza durante le vacanze deve essere comunicata in anticipo. In questi giorni si organizzano attività di animazione per gruppi di intersezione e laboratori con proposte inerenti alle festività.

#### Mensa biologica:

Nella cucina della scuola si prepara il primo piatto secondo una tabella dietetica elaborata da un pediatra e approvata dalla ASP. Vengono utilizzati esclusivamente alimenti che provengono da agricoltura biologica certificata. I prodotti di orto-frutta provengono prevalentemente da aziende biologiche a KM 0. L'unico prodotto non biologico utilizzato nella nostra mensa è il grana padano. Oltre al primo piatto è prevista frutta e una volta la settimana il dolce.

#### *Slow Summer: la scuola tra il parco e la spiaggia:*

nel mese di luglio e nel periodo di settembre che precede l'inizio dell'anno scolastico, la scuola organizza un progetto didattico estivo che propone attività ludiche e di intrattenimento con ritmi dolci che lasciano spazio ai bambini e alla loro propositività. Gli educatori infatti alternano ai giochi organizzati, laboratori tematici a scenari ludici strutturati, lasciando ai bambini la possibilità di scegliere liberamente insieme ai compagni come giocare. Si organizzano giochi nelle aree sicure e ombreggiate della Città dei ragazzi e giornate al mare in un'area riservata alla scuola dove giocare in acqua. Le attività estive si concludono alle ore 14:30.

- **ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTI CON L'UTENZA**

La segreteria riceve il pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 14.00. Riceve il sabato e il pomeriggio dopo le 14.00 solo su appuntamento. La scuola ha avviato un processo di smaterializzazione dei dati, comunica quindi con i genitori anche via mail e fornisce informazioni sui servizi, documenti e certificazioni on -line in forma telematica.

I genitori possono quotidianamente avere informazioni su:

- 1) tutte le iniziative scolastiche e circolari consultando la bacheca del sito [www.istitutominutoli.it](http://www.istitutominutoli.it);
- 2) report di attività didattiche e culturali svolte dagli alunni accedendo alla pagina facebook: istituto minutoli ecoscuola e al profilo instagram istituto\_minutoli . Utilizzando le credenziali fornite dalla scuola i genitori possono accedere alla piattaforma WE SCHOOL.

**Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.** "Live" consente lo svolgimento di attività di E-learning.

Le riunioni di classe e quelle degli organi collegiali possono essere svolte in presenza o con modalità a distanza.

- **RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

Gli stakeholder esterni, si possono suddividere in base alle attività: servizi Educativi, Servizi scolastici, servizi extrascolastici. Trasversalmente a tutte le attività, sono interlocutori dell'ente gestore gli Enti Pubblici, le Fondazioni, gli Enti del Terzo Settore e i fornitori, con i quali le progettualità attivate definiscono rapporti e relazioni di varia natura. La scuola in ordine a precisi progetti didattici e di formazione dei docenti promuove ed aderisce a reti scolastiche del sistema pubblico integrato. Il bilancio sociale, pubblicato sul sito riporta le principali esperienze realizzate dall'ente gestore della scuola in questo ambito. Fondamentale in questa prospettiva il rapporto con la Federazione Italiana Scuole dell'Infanzia (FISM) che promuove e raccorda costantemente sinergie di rete tra le scuole associate.

- **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE**

Per i propri lavoratori la scuola, in sinergia con l'ente gestore, propone un contesto di lavoro non gerarchizzato e fondato sulla propositività di tutti e sul benessere della comunità. Nello spirito fondante della Cooperativa sociale Ecoscuola è riconoscibile la tensione verso una costante sperimentazione organizzativa ed educativa, pertanto i docenti e il personale scolastico vengono orientati verso l'aggiornamento professionale

proponendo e attivando percorsi e modalità formative innovative e on the job. La scuola organizza periodicamente dei corsi di formazione professionale per aggiornare le professionalità dei propri docenti e dei collaboratori.

La cooperativa organizza periodicamente dei corsi di formazione professionale per aggiornare le posizioni dei propri dipendenti come: formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, aggiornamento per gli insegnanti ed educatori, corsi per HACCP del personale ausiliario.

Alcuni Corsi sono finalizzati al conseguimento e aggiornamento degli attestati obbligatori richiesti dalle normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il bilancio sociale dell'ente gestore, disponibile nella sezione "Albo" del sito della scuola [www.istitutominutoli.it](http://www.istitutominutoli.it) riporta puntualmente le più recenti attività formative realizzate per tutti i lavoratori della scuola.